

Committente:

## MEDESANO SOLARE S.R.L.

via Nicolodi n. 5/A  
43126 Parma (PR)

r\_emiro\_Giunta - Prof. 28/06/2021 - 0623059\_F

titolo del progetto

### IMPIANTO FOTOVOLTAICO "GHIAIE DI MEDESANO"

REGIONE: EMILIA ROMAGNA

PROVINCIA: PARMA

COMUNI: MEDESANO E  
COLLECCHIO

Elaborato

numerazione

### PRE-VALUTAZIONE DI INCIDENZA

## AS3

#### Responsabile progettazione

Prof. Ing. Giacomo Bizzarri - Via Cagni 1/4 - 42124 Reggio Emilia

#### Responsabile aspetti paesaggistici e ambientali

Ambiter s.r.l. - Via Nicolodi 5/a - 43126 Parma

**Direttore Tecnico**

Dott. Giorgio Neri

#### Data di emissione

Giugno 2021

rev. data descrizione redatto da

A			
B			
C			

#### Responsabile di progetto:

Prof. Ing. Giacomo Bizzarri

#### Collaboratori:

Dott. Ing. Leonardo Fumelli

Dott. Ing. Florian Hoxhaj

#### Aspetti paesaggistici e ambientali:

Dott. Amb. Gabriele Virgilli - Ambiter s.r.l.

Dott. Arch. Daniela Pisciotano - Ambiter s.r.l.

Dott. Nat. Silvia Del Fiore - Ambiter s.r.l.

Dott. Geol. Adriano Biasia - Ambiter s.r.l.

Dott. Rossana Valentini - Ambiter s.r.l.

#### Aspetti acustici:

Ing. Luca Pasini - Silent Studio

Timbro e firma:



# Modulo A1

## MODULO DI PRE-VALUTAZIONE D'INCIDENZA DA ALLEGARE AL PROGETTO

Il sottoscritto <b>Giorgio Neri</b>	
Direttore tecnico della Società di ingegneria ambientale Ambiter S.r.L.	
Con sede legale in Via Nicolodi 5/A Parma (PR)	
Codice fiscale/P.IVA 01826860346	
In qualità di tecnico incaricato dal Sig. <b>Giovanni Neri</b>	
Proprietario <input type="checkbox"/> Legale rappresentante <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <input type="checkbox"/> della Società "Medesano Solare S.r.L."	
ai sensi della LR 7/2004 allega il presente modulo, debitamente compilato, allo <b>Studio di Impatto Ambientale dell'impianto fotovoltaico "Ghiaie di Medesano"</b> , ubicato nei Comuni di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Medesano (PR)</b> per quanto riguarda l'impianto propriamente detto e parte della linea elettrica di connessione;</li> <li>- <b>Collecchio (PR)</b> per quanto riguarda la parte rimanente della linea elettrica di connessione;</li> </ul> per consentire lo svolgimento della procedura di pre-valutazione di incidenza ( <i>Fase I</i> ). Si specifica che per la compilazione del presente modulo il sottoscritto si è avvalso della consulenza specialistica fornita dalla <b>dott.ssa nat. Silvia del Fiore</b> .	
Caratteristiche del progetto	
Descrizione delle tipologie delle azioni/opere	<p>Il progetto prevede di realizzare un impianto fotovoltaico a terra in un'area agricola classificata come area "bianca" (ovvero priva di vincoli) ai sensi della "Carta unica dei criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici", di cui alla D.A.L. regionale n. 28/2010. L'impianto in progetto è ubicato nel territorio del Comune di Medesano (PR) in un'area di ex cava, ormai ultimata, che prevede quale destinazione finale il ritorno all'uso agricolo; l'area è stata ripristinata e con comunicazione del 1° aprile 2021 protocollo del comune di Medesano n. 5862 è stato richiesto l'avvio delle procedure per il collaudo delle opere. L'attività agricola non è pertanto ancora stata ripresa e l'area si configura come area incolta di ex-cava, ed è pertanto idonea alla realizzazione di un impianto fotovoltaico ai sensi della DAL n. 28/2010.</p> <p>La superficie complessiva di circa 4,7 ha. E' previsto l'impiego di 7.749 moduli fotovoltaici, ciascuno avente potenza pari a 450 Wp, per una potenza complessiva installata di circa 3.487 kWp ed una producibilità annua pari a circa 5.500 MWh/anno. I moduli, costituiti da <i>tracker</i> a inseguimento solare, saranno installati su supporti infissi direttamente nel terreno senza realizzazione di fondazioni e/o</p>

	<p>basamenti in cls, e presenteranno un'altezza massima da terra, nella posizione di maggiore elevazione, pari a circa 2,2 m.</p> <p>L'impianto verrà allacciato alla rete MT esistente secondo le modalità previste dalla soluzione tecnica minima indicata dal distributore (STMG). In particolare la linea elettrica MT di connessione (avente uno sviluppo di circa 5,4 km), prevede l'attraversamento in perpendicolare del corso del F. Taro, in corrispondenza del ponte stradale esistente, al fine di giungere, secondo quanto indicato da Enel, alla cabina elettrica già presente sul territorio comunale di Collecchio; nello specifico il tracciato si svilupperà in cavo interrato posato in corrispondenza della pista ciclabile esistente, parallela a strada Ghiaie e alla SP 120, fino a raggiungere la strada Vara superiore; da qui la linea procederà interrata sotto il manto stradale fino alla cabina di connessione finale. In corrispondenza del ponte stradale l'elettrodotto sarà staffato alla struttura del ponte stesso, senza interessare gli ambienti del greto fluviale.</p>
Descrizione delle dimensioni /ambito di riferimento	L'area dell'impianto si estende su una superficie di circa 4,7 Ha
Uso delle risorse naturali	<p>L'impianto fotovoltaico in progetto ricade all'interno di un'area di ex cava, il cui ripristino finale prevede il recupero dell'uso agricolo; pertanto la scelta dell'ubicazione dell'impianto comporterà la sottrazione di suolo all'uso agricolo per tutta la durata del ciclo di vita dell'impianto (circa 30 anni).</p> <p>A questo proposito si sottolinea comunque che l'intervento non comporterà l'impermeabilizzazione del suolo (i supporti dei moduli saranno infissi direttamente nel terreno senza l'impiego di basamenti o fondazioni in cls, la viabilità di servizio interna sarà realizzata senza impermeabilizzare il fondo ed il sedime dell'impianto sarà interessato dalla realizzazione di un prato polifita). Non sarà in alcun modo impattata la vegetazione naturale esistente nelle zone adiacenti ed è prevista la piantumazione di nuove siepi perimetrali alla recinzione.</p> <p>La posa della linea elettrica MT mediante scavo e rinterro non comporterà il consumo di risorse naturali (la linea sarà interrata in corrispondenza della pista ciclabile e della viabilità esistente, e in corrispondenza del ponte sul F. Taro il cavidotto sarà staffato alla struttura stessa).</p>

Produzione di rifiuti	<p>L'unica tipologia di rifiuti riscontrabile potrebbe derivare dalle attività di montaggio e manutenzione dell'impianto fotovoltaico (imballaggi, scarti e/o residui di materiali elettrici o edili, ecc.). Considerando la tipologia di intervento in esame non è prevista la produzione di quantitativi rilevanti di questi materiali, anche se in questa fase preliminare non è possibile determinarne con precisione l'entità. Il deposito temporaneo di rifiuti presso il cantiere (inteso come raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti) sarà gestito in osservanza dell'art. 183, lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I rifiuti saranno integralmente conferiti a Ditte esterne autorizzate al recupero e/o allo smaltimento.</p> <p>A seguito delle attività di escavazione per la realizzazione degli elettrodotti interni ed esterni e della predisposizione delle viabilità di servizio e delle platee per l'ubicazione delle cabine, saranno inoltre prodotte terre e rocce da scavo. Questi materiali saranno integralmente riutilizzati in sito per i rinterri degli scavi di posa dei cavidotti ed il locale (e limitato) rimodellamento morfologico dell'area, previa verifica della loro idoneità.</p> <p>Per quanto riguarda la dismissione dell'impianto a fine vita utile esistono numerosi riferimenti di letteratura che evidenziano come ciò non rappresenti assolutamente una operazione problematica e consenta un riuso quasi completo dei materiali e delle diverse componenti. I moduli fotovoltaici sono infatti costituiti prevalentemente da celle in silicio cristallino ad elevata purezza, per il quale esiste un mercato caratterizzato da crescente richiesta. Lo smaltimento degli altri materiali segue invece le normali fasi di lavorazione che caratterizzano la demolizione controllata delle opere civili: durante lo smantellamento dell'impianto, effettuate la disinstallazione delle unità produttive, si procederà al disaccoppiamento delle diverse componenti (moduli, strutture di sostegno, cabine, etc), selezionando i componenti riutilizzabili da quelli riciclabili e da quelli da rottamare, che saranno trattati secondo le normative vigenti.</p>
Inquinamento e disturbi ambientali prodotti	<p>L'elaborato "Valutazione degli impatti e misure di mitigazione" dello Studio di Impatto Ambientale contiene una trattazione dettagliata dei possibili impatti riconducibili all'intervento in progetto, a cui si rimanda per approfondimenti. Di seguito si riporta una breve sintesi delle analisi e valutazioni svolte in quella sede.</p> <p>In fase di cantiere si potranno riscontrare limitati e temporanei disturbi sulle seguenti componenti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Atmosfera (polveri ed emissioni gassose mezzi d'opera);</li> <li>- Rumore (emissioni sonore mezzi d'opera);</li> <li>- Acque superficiali e sotterranee (eventuali sversamenti accidentali da mezzi d'opera, necessità di impiego di WC chimici per le maestranze);</li> <li>- Suolo e sottosuolo (scavi, occupazione terreni);</li> <li>- Benessere dell'uomo e rischi di incidente (rischio incidenti per maestranze impiegate nelle lavorazioni).</li> </ul> <p>In fase di esercizio saranno prevalentemente interessate le seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Atmosfera (notevole impatto positivo esprimibile in termini di emissioni gassose inquinanti evitate grazie alla produzione di energia da fonti rinnovabili, impatto non significativo in relazione al locale riscaldamento dei pannelli, che può essere considerato sostanzialmente trascurabile);</li> <li>- Rumore (impatto trascurabile grazie alla ridotta rumorosità degli inverter);</li> <li>- Suolo e sottosuolo (sottrazione dei terreni all'attuale uso agricolo per l'intero ciclo di vita trentennale dell'impianto);</li> <li>- Paesaggio e patrimonio storico – culturale (impatto visivo dell'intervento, sensibilmente limitato mediante il mantenimento della vegetazione esistente e la realizzazione di nuove siepi perimetrali a effetto schermante).</li> </ul>	
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	I rischi considerati, in particolare in fase di cantiere, sono unicamente riconducibili ai rischi per le maestranze impiegate che potrebbero essere coinvolte in incidenti all'interno dell'area di lavoro. Non è previsto l'impiego di sostanze pericolose né un rischio di sversamento o diffusione delle stesse.	
<b>Descrizione dell'area oggetto di intervento</b>		
<b>Elementi naturali presenti</b>		
Nessuno <input type="checkbox"/>	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua <input type="checkbox"/>	Maceri, stagni, laghetti, risorgive o fontanili <input type="checkbox"/>
Boschi o boschetti <input type="checkbox"/>	Alberi isolati, in gruppo in filare, siepi (non direttamente interessati dall'intervento in progetto) <input checked="" type="checkbox"/>	Arbusteti <input type="checkbox"/>
Prati permanenti o pascoli <input type="checkbox"/>	Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, ecc.) <input type="checkbox"/>	Area agricola <input type="checkbox"/>

**Eventuale descrizione dell'area d'intervento:**

L'area oggetto di intervento in passato è stata interessata da attività estrattiva la quale si è conclusa con il recupero morfologico del sito; con comunicazione del 1° aprile 2021 protocollo del comune di Medesano n. 5862 è stato richiesto l'avvio delle procedure per il collaudo delle opere. Attualmente si presenta come area incolta recuperata all'uso agricolo in attesa di collaudo.

A nord, lungo strada delle Ghiaie, è presente un filare costituito da una ventina di esemplari di pioppi cipressini.

~~In alcune zone dell'area sono presenti delle depressioni che a seguito di eventi meteorici particolarmente abbondanti possono creare dei ristagni idrici, dando origine a popolamenti di *Phragmites australis*.~~

~~In alcuni settori la vegetazione ruderale sta lasciando il posto ad esemplari arbustivi di salici, pioppi e olmi.~~

L'area confina a est con dei bacini ad uso plurimo anch'essi derivati da attività estrattiva, a corredo dei quali si è sviluppata spontaneamente una vegetazione igrofila a dominanza di salici e pioppi. L'area d'intervento è comunque separata da questi ambienti, frequentati soprattutto per lo svernamento degli anatidi, da una recinzione.

Occorre sottolineare che l'impianto in progetto non interessa direttamente le aree di pertinenza del Sito e, nello specifico, non determinerà alcun impatto sulla vegetazione a corredo dei bacini di ex cava, che sarà integralmente mantenuta.

Nel § 6.3 dell'elaborato "Quadro di riferimento ambientale" dello Studio di Impatto Ambientale è fornita idonea documentazione fotografica della vegetazione esistente.

**Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale****Fase di cantiere (e dismissione)**

Interferenze con le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.)

A seguito di alcune operazioni di progetto (quali realizzazione opere civili, posa dei moduli fotovoltaici e realizzazione opere di connessione) si potranno verificare le seguenti emissioni, sia pure in quantità limitata e/o trascurabile e comunque per periodi di tempo contenuti:

- Polveri (attività di scavo per posa cavidotti e realizzazione delle viabilità interne e dei basamenti delle cabine);
- Gas (mezzi d'opera impegnati nelle lavorazioni);
- Rumore (mezzi d'opera impegnati nelle lavorazioni);
- Eventuali sversamenti accidentali di carburanti e oli (mezzi d'opera impegnati nelle lavorazioni);
- Occupazione di suolo da parte del cantiere.


Condizioni analoghe saranno riscontrabili in fase di dismissione.

	<p>Al fine di contenere e/o annullare i possibili effetti indotti dalla realizzazione dell'opera (nonché dalla sua dismissione), nell'elaborato dello Studio di Impatto Ambientale denominato "Valutazione degli impatti e misure di mitigazione" sono state descritte nel dettaglio le specifiche misure mitigative previste. Rimandando per ulteriori approfondimenti alla consultazione dell'elaborato suddetto, in questa sede è possibile sintetizzare brevemente le principali misure adottate come di seguito elencato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- periodica bagnatura/umidificazione piste e piazzali;</li> <li>- riduzione velocità mezzi di cantiere;</li> <li>- impiego di mezzi conformi alle disposizioni CE, alle eventuali ordinanze comunali e alle disposizioni regionali che saranno in vigore al momento della cantierizzazione dell'intervento;</li> <li>- limitazione degli orari per l'esecuzione delle attività rumorose maggiormente disturbanti;</li> <li>- manutenzione ordinaria dei mezzi in aree idonee esterne all'area di progetto (officine autorizzate);</li> <li>- impiego di erogatori di carburante a tenuta per l'esecuzione dei rifornimenti;</li> <li>- dotazione del cantiere con WC chimici;</li> <li>- reimpiego in sito delle terre escavate per l'esecuzione di livellamenti e rinterri.</li> </ul> <p>Si specifica inoltre che la realizzazione dell'intervento comporterà l'occupazione di suolo, precludendo temporaneamente la possibilità di impiegarlo per altre destinazioni d'uso.</p> <p>L'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, è stata interessata da attività estrattiva la quale si è conclusa con il recupero morfologico del sito; con comunicazione del 1° aprile 2021 protocollo del comune di Medesano n. 5862 è stato richiesto l'avvio delle procedure per il collaudo delle opere, pertanto la scelta dell'ubicazione dell'impianto comporterà la sottrazione di suolo all'uso agricolo per tutta la durata del ciclo di vita dell'impianto (circa 30 anni).</p> <p>Per maggiori dettagli si rimanda al già menzionato elaborato "Valutazione degli impatti e misure di mitigazione", facente parte dello Studio di Impatto Ambientale.</p>
--	--

<p>Interferenze con componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.)</p>	<p>Le opere in progetto saranno collocate esclusivamente su terreni coltivati mediante tecniche di agricoltura intensiva, ovvero in terreni attualmente già interessati da attività antropiche potenzialmente impattanti. Non sarà in nessun caso interessata la vegetazione esistente lungo il perimetro dei laghi di cava adiacenti all'impianto, che sarà integralmente mantenuta.</p> <p>Inoltre il progetto prevede di mantenere le aree di sedime dell'impianto a prato, a meno della sola viabilità di servizio interna, che sarà comunque realizzata in modo da mantenere inalterata la permeabilità del terreno. Anche l'elettrodotto di connessione sarà completamente interrato in corrispondenza della pista ciclabile esistente parallela a strada Ghiaie e alla SP 120, fino a strada Vara superiore; da qui la linea procederà interrata sotto il manto stradale fino alla cabina di consegna, mentre in corrispondenza del ponte sarà staffata alla struttura del ponte stesso; non saranno quindi interessati elementi vegetazionali.</p> <p>Per quanto riguarda la fauna, che potrebbe teoricamente impiegare l'area incolta come sito di alimentazione, si ritiene che le specie animali più sensibili non frequentino l'area di ex cava oggetto di intervento e che quelle presenti siano generalmente specie molto confidenti, ovvero abituate al disturbo antropico.</p> <p>Si consideri inoltre che la presenza fisica dei pannelli fotovoltaici non rappresenta un reale elemento di disturbo per la fauna, in quanto i pannelli stessi non si comportano come superfici riflettenti e, quindi, non determinano alcun rischio di abbagliamento e/o collisione.</p> <p>In particolare, per quanto riguarda gli impatti da abbagliamento, occorre sottolineare che i produttori di moduli fotovoltaici utilizzano vetri specificamente progettati per ridurre al minimo la quota riflessa della radiazione incidente, massimizzando quella assorbita dal modulo al fine di massimizzare anche l'efficienza dei pannelli e, quindi, la produzione di energia; per quanto riguarda i rischi di collisione occorre sottolineare che questo impatto può teoricamente interessare altre tipologie di manufatti di origine antropica (ad es. finestre ed ampie superfici vetrate quali pareti verticali a specchio o semitrasparenti), assolutamente non riscontrabili nel caso oggetto di valutazione.</p> <p>Per quanto riguarda il sistema di illuminazione notturna, si specifica che questo entrerà in funzione solo in caso di intrusione da parte di estranei, rilevata mediante appositi sistemi di videosorveglianza.</p>
---	--



	<p>Sono, peraltro, attesi locali impatti positivi sulla componente vegetazionale e faunistica, grazie alla piantumazione di nuove siepi perimetrali arbustive e alla realizzazione di un'area a prato polifita nel sedime di impianto. Le piantumazioni perimetrali, oltre ad avere un effetto schermante, contribuiranno infatti a potenziare la rete ecologica locale. Inoltre, per contenere la frammentazione ecologica, nella recinzione perimetrale all'impianto sarà garantito il mantenimento di appositi varchi, in grado di consentire il passaggio della piccola fauna selvatica.</p> <p>Per maggiori dettagli in merito a quanto sopra argomentato si rimanda alla consultazione dell'elaborato "Valutazione degli impatti e misure di mitigazione", facente parte dello Studio di Impatto Ambientale.</p>
Connessioni ecologiche interessate	<p>L'area d'intervento per la realizzazione dell'impianto è esterna sia al territorio del Sito Rete Natura 2000 che all'Area Naturale Protetta (Parco Fiume Taro), i quali sono interessati solo dalla rete elettrica di connessione dall'impianto alla rete pubblica nel tratto di attraversamento del F. Taro.</p> <p>Si precisa che l'attraversamento del fiume avverrà mediante cavidotto staffato alla struttura del ponte, mentre il resto della linea elettrica sarà interrato in corrispondenza della pista ciclabile esistente parallela a strada Ghiaie e alla SP 120, fino a strada Vara superiore; da qui la linea procederà interrata sotto il manto stradale fino alla cabina di consegna.</p> <p>Si ricorda che con DGR 79/2018, come modificata dalla DGR 1147/2018, la Regione Emilia Romagna ha individuato, nell'Allegato D, le tipologie di interventi e attività di modesta entità esenti da valutazione d'incidenza. Fra queste, alla voce "Urbanistica, edilizia, interventi su fabbricati e manufatti varie, viabilità attività di produzione energetica, reti tecnologiche e infrastrutturali, smaltimento dei rifiuti", nella sezione "Interventi su infrastrutture viarie o ferroviarie", è riportata anche la voce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione e manutenzione di reti tecnologiche ricadenti nell'ambito del sedime stradale, a patto che non comportino modifiche significative di tracciato, di ubicazione o nell'ingombro volumetrico e dimensionale delle opere.</li> </ul> <p>La realizzazione della linea elettrica rientra nella casistica sopra riportata, pertanto si ritiene che non sia necessario sottoporre la realizzazione della linea a procedura di Valutazione di Incidenza.</p> <p>Si specifica inoltre che la tipologia di intervento non interferirà in nessun modo sia con la vegetazione del Sito</p>

	<p>tutelato sia con la vegetazione esistente lungo il perimetro dei bacini ad est dell'area, lungo le cui sponde è presente una vegetazione arborea prevalentemente igrofila esistente, che sarà integralmente mantenuta; inoltre si ricorda che a corredo dell'impianto è prevista la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una siepe perimetrale con l'impiego di essenze esclusivamente autoctone, che oltre ad avere effetto schermante contribuiranno anche a potenziare la rete ecologica locale;</li> <li>- un'area a prato polifita che interesserà l'intero sedime dell'impianto ad eccezione dei soli tratti occupati dalle cabine e dalla viabilità di servizio interna, così da tutelare il suolo ed incrementare il valore di biodiversità sia vegetale che animale.</li> </ul>
<p>Pertanto, viste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le caratteristiche del progetto e dell'area interessata;</li> <li>- le possibili interferenze con il sistema ambientale;</li> <li>- la conformità con le misure di conservazione ed il piano di gestione vigenti;</li> </ul> <p>DICHIARA che gli interventi proposti hanno un'incidenza negativa significativa sui siti della Rete Natura 2000 interessati</p> <p> <b>Nulla</b> <input checked="" type="checkbox"/>      <b>Bassa</b> <input type="checkbox"/>      <b>Media</b> <input type="checkbox"/>      <b>Alta</b> <input type="checkbox"/> </p>	
<p><b>Data:</b> 31/05/2021</p>	<p><b>Firma del Tecnico incaricato</b></p> <p>Dott. Giorgio Neri  <i>Direttore tecnico società di ingegneria ambientale  Ambiter S.r.L.</i></p>  <p>Dott.ssa nat. Silvia del Fiore (<i>Ambiter S.r.L.</i>)</p> 